

Selva 28/12/86

Miei carissimi Lù -

Virringrafio, a nome
anche dei miei genitori e nonni,
Delle belle streme che ci mandaste,
e che sapete esserci molto gradite -
Ma non è questo soltanto lo scopo
per cui vi scrivo, amatissimi Lù -
Anche quest'anno, le infinite prove
di premura e di benevolenza, per mez-
zo delle quali si manifestò il raro
affetto che voi nutrite per me e
per voi tutti, rendono sempre
più stretto e caro quel vincolo di
riconoscenza, di cui tutti, ed io
specialmente, vi andiamo obligat.

Ora adunque, nell'occasione delle
feste natalizie e dell'incominciare
del novello anno, mi è doveroso
l'esternarvi i più sentiti augurii e
le più cordiali felicitazioni, da
parte anche dei miei genitori: non
crediate però che questo io faccia
per semplice obbligo di consuetu-
dine e di cerimonia; ma me
lo sento suggerire dal dovere, da
quel sentimento di gratitudine,
che, quanto è difficile ad esprimersi,
altrettanto difficile a dimenticarsi.
Baciate caramente i miei

per me, papà e mamma.

Salutate Augusto Berlese: e voi
ricevete un abbraccio dal

voostro aff. e obblg.

nipote ~~Chino~~

Carissimi figli e nipoti, vi auguro
ogni benedizione celeste

fatte aff. padre e nonna

Carissimi Zii e cugini

Unich'io mi unisco alla lettera di
Chino e vi auguro buonissimo prin-
cipio e fine dell'anno novello.

Un saluto tutti e ricevetes un abbraccio
dal

voostro nipote e cugino

Adriano

figli miei, e nipoti carissimi -

Ogni benedizione del Cielo sia con
voi - grazie dei giornali, e lettere
che ci mandate - addio, abbracci
tutti l'affetto Vostro aff. M. M.

Vi prego sapermi Charles Savard
dire se il mio è ritornato dal suo
viaggio